

## **Lipani Francesco**

Francesco Lipani è nato nel 1956, vive e lavora a Livorno.

Dopo aver compiuto studi classici si iscrive alla facoltà di Medicina presso l'ateneo pisano. La sua passione per l'arte, però, lo porterà ben presto ad abbandonare gli studi per dedicarsi interamente alla pittura ispirandosi ai grandi maestri Macchiaioli. Negli anni '80 espone in mostre collettive e personali presso numerose gallerie toscane. Partecipa inoltre a tre edizioni del premio "Rotonda" a Livorno. Sempre in quegli anni diviene socio dei circoli culturali "Daniele da Volterra" nell'omonima città, e "Casa di Dante" a Firenze; qui conosce il pittore e critico d'arte Attilio Bellanca che scriverà per lui diverse note critiche. Nel 2012 diviene membro dell'associazione culturale pisana "ideArte Centro Arti Visive" con la quale partecipa a varie manifestazioni artistiche, tra cui la rassegna PisArtExpò. Dal 2013 è socio della livornese "Ro Art" con cui partecipa alle annuali edizioni del "Premio Rotonda città di Livorno", mentre dall'agosto 2014 entra a far parte della "Associazione Culturale Toscana-Arte G.March" di cui diventa, ben presto, consigliere.

Abbandonata l'arte figurativa, dal 2013 si dedica alla pittura informale partecipando a diverse mostre personali e collettive, conquistando il favore della critica e dei collezionisti.

Tra gli ultimi riconoscimenti assegnatigli da ricordare la targa "Toscana Arte" al "Premio città di Livorno Rotonda 2104" e, nell'edizione 2015 della stessa manifestazione, l'ambito premio "Nedo Luschi" con l'opera pubblicata sull'omonimo catalogo.

La riproduzione digitale dell'opera intitolata "Omaggio ad Amedeo Modigliani", eseguita nel 2014 ed il cui originale appartiene ad una collezione privata, è stata utilizzata nella scenografia del film "The secret" prodotto dalla [Fujian Zhenhengye Culture Communication Co.](#) uscito nelle sale cinematografiche cinesi il 15 gennaio 2016.

Il 2016 è stato, senz'altro, un anno ricco di premi e riconoscimenti per l'artista culminato nell'assegnazione del prestigioso trofeo "Mario Borgiotti" con l'opera intitolata "Trompe l'oeil", che figura adesso nella collezione privata della omonima famiglia, nell'ambito della 64° edizione del Premio Città di Livorno Rotonda 2016. Sempre nel 2016, in ottobre, è stato invitato a partecipare alla rassegna internazionale "Arte Mediterranea" che si è svolta a Pisa presso lo Spazio sopra le Logge.

Brevi note critiche:

*“ Parlare di francesco Lipani è come parlare del mondo e di tutto quello che lo circonda. Dopo tanti anni di pittura figurativa il nostro Artista ha sentito il bisogno di trovare altre forme di comunicazione che vadano oltre il visivo, in un mondo che tutti i giorni noi viviamo. La pittura di Francesco Lipani è composta da una solida tecnica del disegno in cui la ricerca interiore sembra prendere forme: e per lasciare traccia, e per darne trame inaspettate che poi con alcune applicazioni, come ritagli di giornali, carta corrugata, gesso, prendono pian piano forma, e che con il colore assumono tocchi*

*delicati. Sono messaggi che il Lipani vuol fare arrivare alla gente..."*

*Biagio Chiesi*

*"Lipani che da qualche anno si è introdotto in maniera pura nell'informale seguendo soltanto ciò che lo ha ispirato, ha già fatto passi da gigante aggiudicandosi il plauso di vari collezionisti e galleristi.*

*Il suo è un percorso non facile, una ricerca però che lo condurrà a mio parere ad alcuni traguardi importanti.*

*Un artista che merita un po' di attenzione anche per il coraggio che ha avuto gettandosi nel turbinio del nuovo, bravo!*

*Poetiche coesioni formate dalle sue pitture dove si possono scorgere incontaminati pensieri che conducono a vapori colorati e ad una genuina evanescenza.*

*Francesca Berti*

*"...il Lipani ha continuato a guardare il mondo fino a capire che quello che gli interessa veramente non è rappresentare l'epidermide della realtà, la superficie delle cose, ma riuscire ad agire su livelli cognitivi più profondi quindi, in qualche maniera, andare oltre; e poi discorsi più profondi che suggerissero, anziché narrare, che evocassero, anziché descrivere. Quindi le sue sono opere assolutamente figurative, nel senso che partono dall'osservazione del mondo...le opere del Lipani sono in qualche modo evocazioni che portano con sé anche profumi, anche atmosfere, che portano con sé quella che è l'essenza di un luogo anziché una stretta rappresentazione della realtà che in qualche maniera può essere ormai anche rappresentata dalla fotografia..."*

*Dott. Davide Menghini, critico d'arte.*

*"Il colore che come musica è vibrazione, è in grado di assicurare nell'artista, ciò che di più generale e indefinitivo vi è nella natura: la forza interiore. Per quanto riguarda il taglio impaginativo, il gesto che accompagna i colori, l'ampiezza del gesto e la sintesi, fanno pensare che l'artista, bravo nel suo impegno, appartenga completamente all'universo della libertà. Tra il gesto e il sentimento, si rivela una pittura di azione che conquista universi timbrici di grande poesia. Il rapporto dell'arte dell'artista con la tecnica ed i suoi supporti, sono nonostante tutto semplici, almeno per me. Credo che in Lipani, la composizione stia a significare l'arte di riunire tra loro grandi emozioni.*

*Jolanda Pietrobelli*

## **Contatti**

[francescolipani@yahoo.it](mailto:francescolipani@yahoo.it)

347.3431441